



Piero Antonaci

Il paradiso degli uccelli

Oh Signore, fa' che esista almeno
il paradiso degli uccelli
non lasciare che tutta la loro innocenza
si disperda nel volo
non permettere che finisca nel nulla
la loro inconsistenza

non consentire che il pellicano o l'albatro
o il cormorano
vengano dal mare a morire sulla riva
coperti di petrolio
senza sapere
la legge umana che li ha costretti

falli rinascere da qualche altra parte
senza più lo sguardo
giallo di veleno
o la legge di gravità sparata dentro

però non aggiungere nulla
al tuo mondo
ma prendilo dal nostro
il paradiso degli uccelli

E se non ci saranno più gli uccelli
fa' almeno che esista
il paradiso delle cose,
dell'erba calpestata
del fiore strappato
del frutto mangiato
dell'aria schiacciata dalle ruote

però non aggiungere nulla
al tuo paradiso
ma prendilo dal nostro
il paradiso delle cose